

DALLA CELEBRAZIONE ALLA VITA

La liturgia nella vita del cristiano

Catechesi agli adulti 2018-2019



LE PARTI DELLA SANTA MESSA

LE CINQUE PARTI DELLA MESSA

▪ La Santa Messa è formata da due parti essenziali:

1. **La liturgia della parola**
2. **La liturgia eucaristica**

▪ Ha poi altre tre parti:

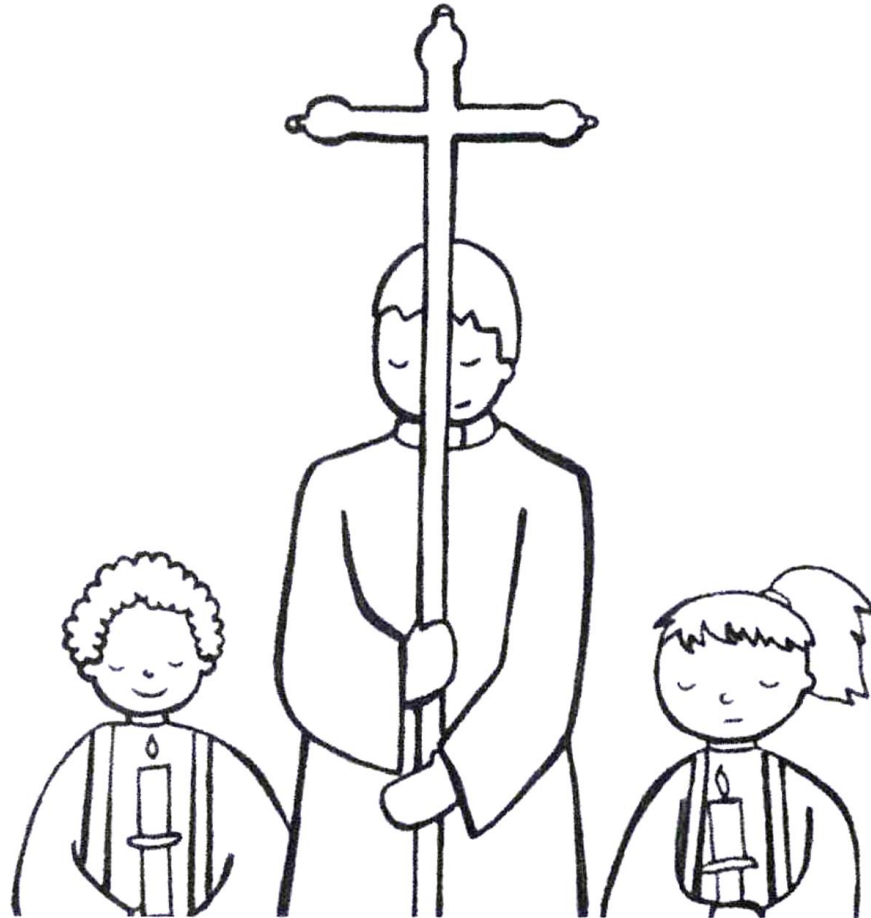
1. **I riti di introduzione**
2. **I riti di comunione**
3. **I riti di conclusione**

I RITI DI INTRODUZIONE

I riti di introduzione sono:

- 1. Processione di ingresso**
- 2. Segno di croce e saluto**
- 3. Atto penitenziale**
- 4. Gloria**
- 5. Colletta**

LA PROCESSIONE DI INGRESSO



LA PROCESSIONE DI INGRESSO

Non è una sfilata per solennizzare la giornata.

È segno che rimanda ad un'azione che sta compiendo Dio: **è Cristo stesso che entra in mezzo alla sua comunità:**

- Lui è il grande **Profeta** che annuncia la Parola di Dio;
- Lui è lo **Sposo** che fa alleanza con la *Chiesa-Sposa* appena riunita, versando per lei il suo sangue;
- Lui entra come **Re vittorioso** sul peccato e sulla morte.

LA PROCESSIONE DI INGRESSO

Il simbolismo di tutto questo non è immaginario, ma reale.

In quanto ordinato, **il sacerdote**, quando celebra, **agisce non solo *nel nome di Cristo*** (come rappresentante di Cristo) **ma *nella persona di Cristo***: è spodestato della sua identità, perché **ordinato per assumere i tratti di Cristo e per compiere le sue azioni** (perciò indossa i paramenti sacri del Cristo risorto).

LA PROCESSIONE DI INGRESSO

Nella processione di ingresso **Cristo**, nella persona del sacerdote, **attraversa tutta l'assemblea come Pastore:**

- raccogliendola come **popolo che va verso Dio;**
- cammina alla sua testa, come nell'Esodo (13,21) per condurlo **dalla schiavitù alla libertà;**
- Si dirige deciso **verso l'altare** si cui verserà il sangue per la sua sposa, così come entrò a Gerusalemme.

LA PROCESSIONE DI INGRESSO

Questa processione è **aperta dalla croce**, tenuta alta da un ministrante, **perché tutti possano «volgere lo sguardo a colui che hanno trafitto»** (Gv 19,37). La stessa croce la ritroviamo poi al centro dell'altare per lo stesso significato.

Al passaggio della croce, l'assemblea si alza in piedi, si inchina ad essa e si segna con il segno della croce.

IL CANTO DI INGRESSO



IL CANTO DI INGRESSO

Deve essere **cantato da tutti**, perché tutti celebrano l'Eucaristia sia pur in modo e con compiti diversi.

Favorisce l'unione dei fedeli riuniti, perché cantando ad una sola voce si prende coscienza che si è un solo corpo.

È il momento nel quale **la Chiesa-Sposa risponde all'unisono il suo «Eccomi», all'invito del Cristo-Sposo.**

Aiuta ad entrare nel mistero del tempo liturgico o della festività celebrata.

IL CANTO DI INGRESSO

San Giovanni Crisostomo nel IV secolo scriveva: *«Dopo che il canto è incominciato, tutte le voci si uniscono formando un coro armonioso. Giovani e vecchi, ricchi e poveri, donne e uomini, schiavi e liberi, tutti prendiamo parte alla melodia. Nel palazzo dei re, tutti stanno in silenzio... ma qui, tutti noi cantiamo!»*.

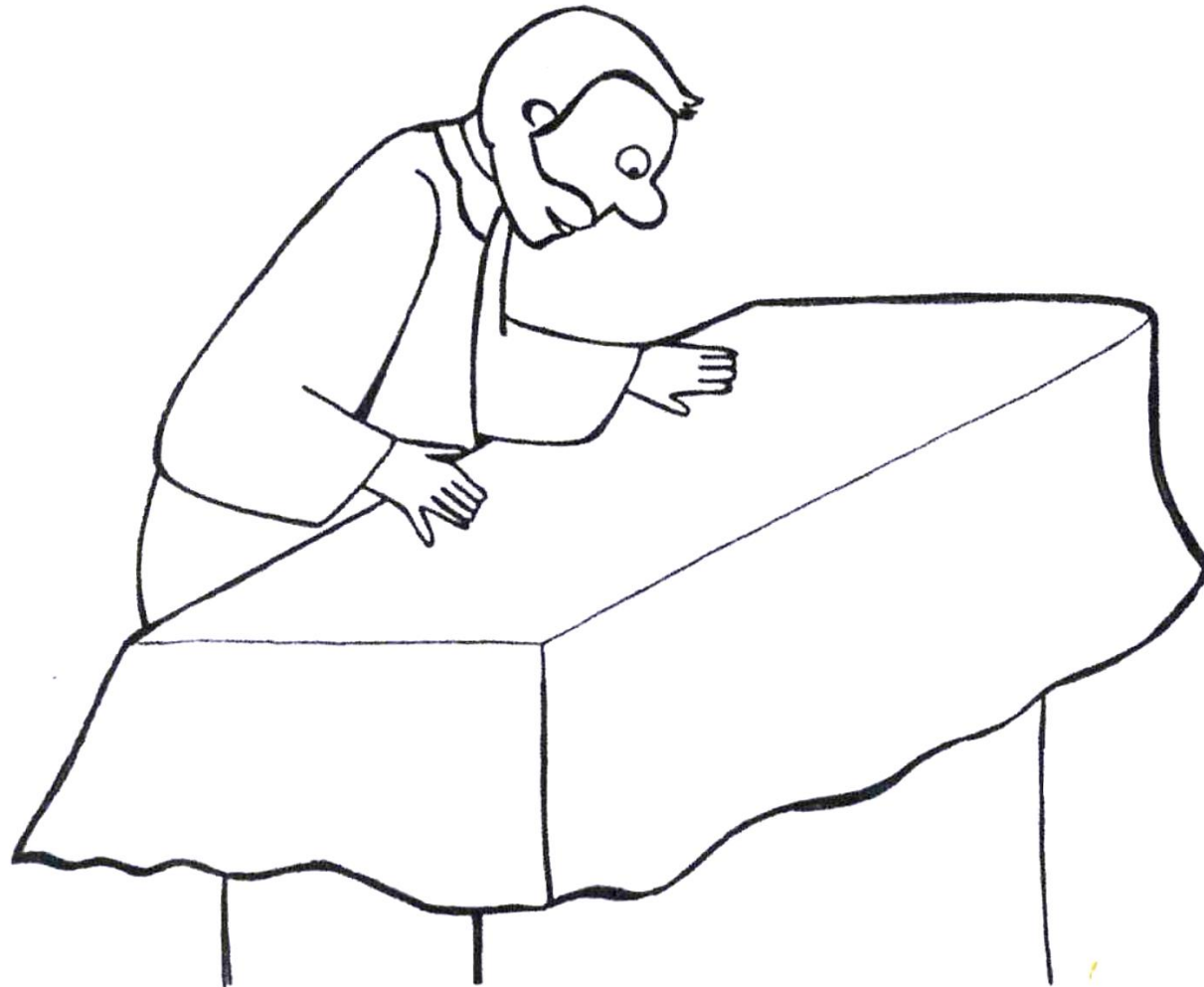
Il canto è già preghiera: *«Chi canta bene, prega due volte!»* (Sant'Agostino).

IL CANTO DI INGRESSO

Se questo canto è il canto della Sposa che gioisce all'arrivo del suo Sposo:

- le sue parole non possono che essere quelle pronunciate da Cristo stesso: per questo **i canti liturgici devono essere ispirati sempre alla Sacra Scrittura**;
- deve **iniziare** quando arriva lo Sposo (e non prima!) e **terminare** quando Egli ha preso posto al banchetto nuziale, cioè alla sede della presidenza.

IL BACIO ALL'ALTARE



IL SIGNIFICATO DELL'ALTARE

Perché questo gesto di venerazione?

L'altare racchiude due aspetti dell'unico Mistero:

- 1. Quello del sacrificio.**
- 2. Quello della mensa.**

IL SIGNIFICATO DELL'ALTARE

1. Quello del sacrificio.

«L'altare della Nuova Alleanza è la croce del Signore» (CCC 1182).

Ciò che Gesù compì sulla croce, ogni domenica Egli lo compie sull'altare, in modo incruento, di fronte a coloro che rispondono alla convocazione di Dio Padre.

IL SIGNIFICATO DELL'ALTARE

2. Quello della mensa.

- L'altare è anche il banchetto nuziale, presso cui Cristo-Sposo invita e accoglie la Chiesa-Sposa per **rinnovare le nozze**;
- una Sposa che il Figlio desidera talmente unire a Sé da **farsi cibo** per lei.

IL SIGNIFICATO DELL'ALTARE

I Padri della Chiesa *hanno sempre visto nell'altare cristiano il simbolo di **Cristo stesso** sia come **vittima** offerta per la nostra redenzione, sia come **alimento** celeste che si dona a noi.*

Per questo l'altare è il centro dell'Eucaristia e deve essere unico.

IL SIGNIFICATO DELL'ALTARE

Nasce dalle comuni **tavole domestiche** (I-III secolo), fatte di **legno** (come la croce), quando l'Eucaristia si celebrava nelle case; successivamente (dal IV secolo) dalle **lapidi dei martiri**, icone di Cristo, presso cui i cristiani si radunavano segretamente per celebrare l'Eucaristia (da qui l'uso di collocare le reliquie dei martiri e dei santi sotto l'altare).

Oggi è fatto di **pietra** perché richiama **Cristo** come **pietra angolare** su cui ogni costruzione cresce ben ordinata (cfr. Ef 2,20), come **roccia** su cui fondare la propria vita (cfr. Mt 7,24). È inoltre segno del **sepolcro** di Cristo, veramente morto e risorto.

IL BACIO ALL'ALTARE

L'intera Eucaristia è racchiusa tra **due baci**.

E poi **si bacia anche il Vangelo**.

Non è un gesto troppo umano? Troppo carnale?

Noi bacciamo per esprimere affetto, intimità, tenerezza, amicizia.

Il bacio lo si dà con le labbra, e **dalle labbra passa** il cibo e il respiro, cioè **la vita**; su di esse **sorge la parola** che ci mette in relazione con gli altri.

IL BACIO ALL'ALTARE

«*Mi baci con i baci della sua bocca*», chiede la sposa del **Cantico dei Cantici** (1,2; 8,1).

Lo stesso **Gesù** rimprovera **Simone il fariseo** per **non averlo baciato** quando è entrato nella sua casa, al contrario della peccatrice che non aveva cessato di baciargli i piedi sin dall'inizio (cfr. Lc 7,45).

Anche il **Padre misericordioso**, quando il figlio «*era ancora lontano, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò*» (Lc 15,20).

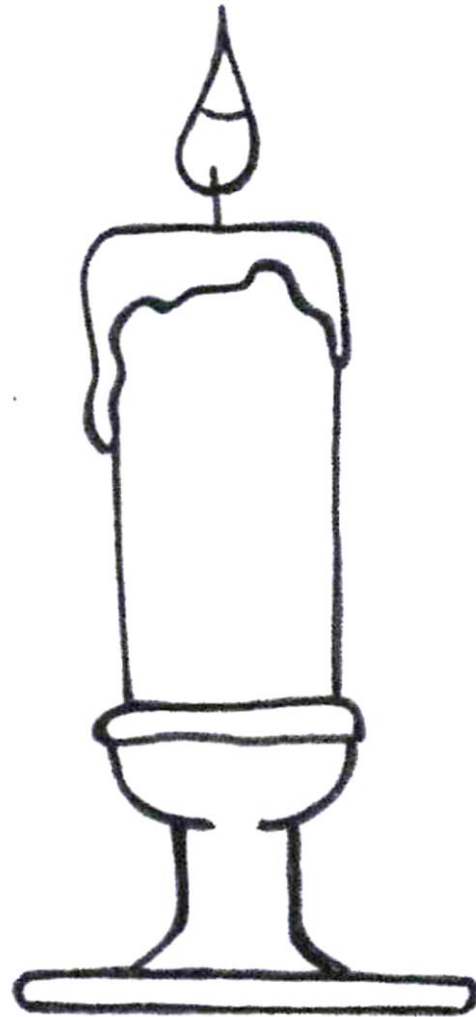
IL BACIO ALL'ALTARE

Capite perché **il bacio di Guida** fu infido e falso!

«*Salutatevi gli uni gli altri con il bacio santo*» (Rm 16,16): così **Paolo** esortava le prime comunità cristiane (noi viviamo questo momento nel segno della pace).

Nel bacio del sacerdote c'è tutto il bacio della Chiesa: è il bacio della Sposa allo Sposo.

LA LUCE SULL'ALTARE



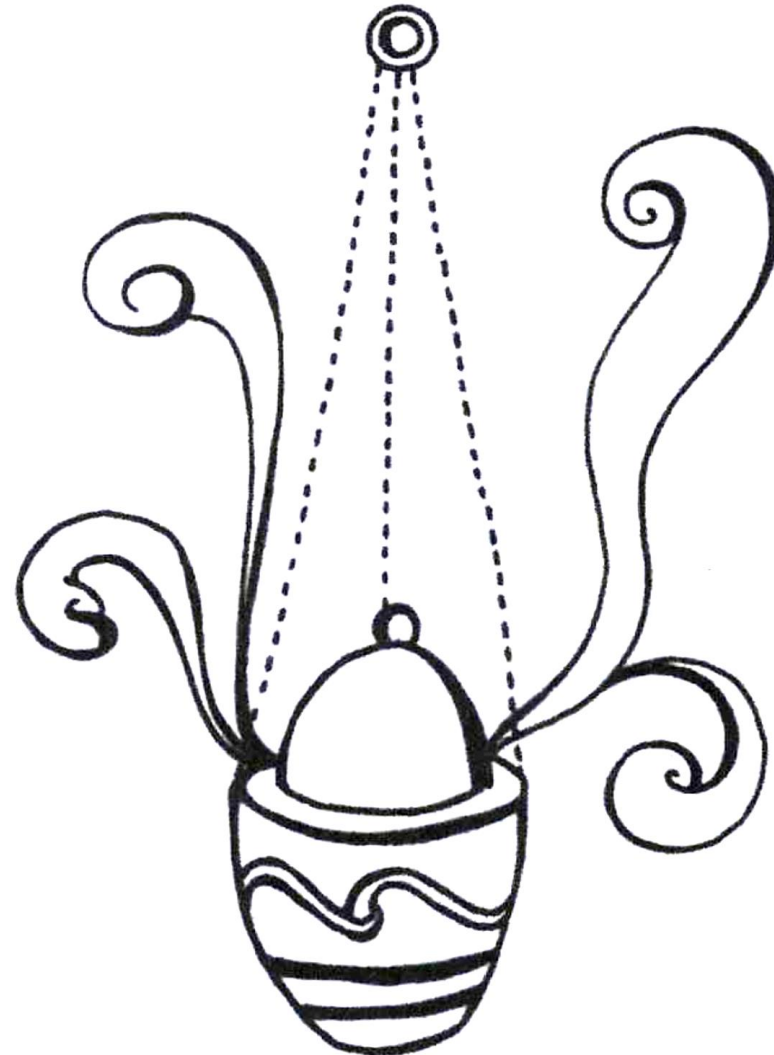
LA LUCE SULL'ALTARE

Tutti le luci nella chiesa (da quella principale del cero pasquale a quelle delle singole candele) rimandano a **Cristo, luce del mondo**.

Anche la **Bibbia** si apre con la creazione della luce (cfr. Gen 1,5) e si chiude con la luce della Gerusalemme celeste (cfr. Ap 22,5).

Tutta la vita del cristiano è una continua illuminazione che inizia dal giorno del battesimo.

L'INCENSAZIONE DELL'ALTARE



L'INCENSAZIONE DELL'ALTARE

Nel **tempio di Gerusalemme** esisteva un altare dei profumi (*Zaccaria li riceve l'annuncio della nascita di Giovanni Battista*).

Nella **liturgia del Cielo**, c'è un angelo davanti a Dio che regge un incensiere d'oro con i profumi delle preghiere dei santi (cfr. Ap 8,3): «*Come incenso salga a te la mia preghiera*» (Sal 141,2).

Esprime anche **l'onore a Dio** e alle cose sacre.

«*Come il profumo riempie questo tempio, così la tua Chiesa spanda nel mondo la soave fragranza di Cristo*» (Rito per la dedicazione dell'altare).